

I LADRI DI CASTAGNE

La storia che stiamo per raccontare è realmente accaduta.

Dovete sapere che tanti anni fa, alla fine della seconda guerra mondiale non c'erano tanti divertimenti e non esistevano le televisioni e la gente delle nostre montagne si ritrovava di sera nelle stalle per parlare e giocare a carte.

Una sera la zia Franca con il Bastià ed altre amiche avevano saputo che a Cabagino si erano ritrovati in molti per sfogliare il granoturco.

Anche loro ci volevano andare, ma si vergognavano.

Intanto che stavano camminando vedono uscire la bisnonna Agnese con in mano un pentolone di castagne che aveva fatto cuocere per chi stava lavorando.

Vedono che versa le castagne dentro al cesto e poi la sentono dire:

<< Le lascio fuori un po', così si raffreddano >>

Allora la zia Franca dice:

<< Dai Bastià, vai su, prendi le castagne che le mangiamo noi >>.

UNA LEGGENDA INVENTATA:

COME NACQUERO LE CASTAGNE

Un autunno di tanto tempo fa c'erano due bambini che erano poveri ed erano andati a cercare dei frutti per l'inverno.

Cerca di qua, cerca di là per il bosco, non trovano MAI niente.

All'improvviso vedono un albero con degli strani frutti, piccoli e con delle spine: corrono per prenderli, ma si fanno male ed iniziano a piangere disperati perchè non riuscivano a trovare il cibo.

Allora l'albero si commosse e decise di fargli un regalo: i ricci si ingrossarono, si ingrossarono, fino a quando si aprirono e caddero ... le castagne.

I bambini le presero e ne portarono a casa tante,



Il Bastià aveva paura, ma incoraggiato dalle amiche, prende il grembiule della Mari, ci svuotò dentro il cesto e via ... a gambe levate.

Arrivati nei pressi della chiesa, sentono la bisnonna Agnese che grida:

<< Mi hanno rubato le castagne !! Mi hanno rubato le castagne !! >>

Senza fiato si ritrovano dalla zia Amabile, chiudono il portone e si mangiano le castagne.

Passati tanti anni, un giorno, andando al mercato, la zia Franca incontra la bisnonna Agnese e le dice:

<< Vi ricordate che vi rubarono le castagne ? >>

<< Sì che me lo ricordo, me l'avevano fatta bella ! >>

<< Tra quei ladri c'ero anch'io !! >>.

Zia Franca (racconto trovato da Davide S. e Sharon E.)



Il giorno di S. Pietro, che cade nel mese di febbraio (il 22), ci si riuniva tutti e c'era l'usanza di prendere dei bastoni per battere i tronchi degli alberi da frutto per far sì che in estate si raccogliessero tanti frutti, perché a quei tempi erano importanti per sfamarsi.

Nel nostro paese vivono bene le piante di castagno.

La castagna è un frutto che matura in autunno: sulla pianta si forma un piccolo riccio che può contenere una o più castagne.

Quando sono mature, cadono da sole e si possono trovare nei prati oppure nei boschi.

Le castagne si possono conservare bene per l'inverno, essiccate al sole, oppure conservate in freezer.

Le castagne si possono consumare in diversi modi: bollite, oppure caldarroste, si può fare la marmellata e il castagnaccio che è un dolce molto buono.

La castagna contiene molte vitamine e può sostituire anche un pranzo; è un frutto che piace quasi a tutti.

Dionisia, nonna di Daniela